

revoles Cantalamessa, per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

CANTALAMESSA. La coincidenza del treno diretto Roma-Castellammare con quello di Foggia-Bologna interessa non solo gli Abruzzi, ma anche le Marche e, specialmente, la provincia di Ascoli Piceno. Tutta la linea della provincia di Ascoli è danneggiata da questa mancanza di coincidenza.

Io quindi prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato e mi dichiarerò soddisfatto soltanto quando la coincidenza avrà luogo. (*Bene! Bravo!*)

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Io debbo rispondere poche parole agli onorevoli interroganti. Quanto agli onorevoli Mezzanotte e Cantalamessa, i quali hanno riservato la loro dichiarazione di essere, o non essere soddisfatti, a dopo il risultato della conferenza, che si terrà in confronto di essi e dei rappresentanti di quelle regioni per concretare le modificazioni dell'orario, io non ho nulla da osservare.

Ma gli onorevoli De Riseis e De Amicis sono andati alquanto più in là. Infatti l'onorevole De Amicis, non mansuetamente come d'altronde aveva annunciato di voler fare, ebbe ad occuparsi piuttosto delle proteste per il cambiamento che delle assicurazioni mie relative ai rimedi. Le dichiarazioni che io ho fatte dovevano dimostrare agli onorevoli interroganti quanto il Ministero avesse preso in benevola e premurosa considerazione le loro doglianze, inquantochè per un orario ferroviario attivato ieri, si accettò in via veramente eccezionale e straordinaria di convocare subito un convegno per vedere di portare un rimedio, non già per la stagione ventura, ma immediatamente. Questo avrebbe dovuto consigliare l'onorevole De Amicis ad essere mansueto davvero questa volta.

Ma c'è di più: l'onorevole De Amicis ha anche accennato alla opportunità per quella linea di certe coincidenze con una coppia di treni diretti, i quali dovrebbero condurre per Caianello a Napoli, risparmiando 53 chilometri in confronto della via di Foggia. Ora a questo riguardo rispondo all'onorevole De Amicis, il quale nella sua domanda di interrogazione non vi fece cenno, che dietro le sue premure si sono fatte precise istanze alla Società per la istituzione di questi treni diretti, i quali non potendo per contratto essere imposti come treni nuovi alla Società, devono introdursi mediante trasformazione in diretti dei treni omnibus, il che vuol dire mediante anche la soppressione di

parecchie fermate, per le quali non so se vi saranno o non vi saranno reclami.

Ad ogni modo anche su questo punto sono tenute vive le istanze verso la Società onde riescire a qualche utile risultato. Deve quindi persuadersi l'onorevole De Amicis che per migliorare il servizio ferroviario in quella regione il Ministero non ha nulla trascurato, e nulla trascurerà, nè trascurerà.

L'onorevole De Riseis ha aggiunto una circostanza che mi riesce nuova, cioè che al Ministero dei lavori pubblici si facciano delle accoglienze men che cortesi agli onorevoli deputati. Poichè l'onorevole De Riseis lo afferma, io in fatto non posso mettere in dubbio per il caso speciale la sua affermazione, ma posso assicurarvi di questo: che dal canto mio mi sono sempre fatto dovere preciso di dare corso immediatamente alle domande di tutti i colleghi che hanno avuto la bontà di rivolgersi al Ministero per avere notizie e comunicazioni d'ufficio.

L'onorevole De Riseis si preoccupa anche, ed in modo speciale, della necessità di rimediare agli inconvenienti dell'orario per la prossima stagione della vendemmia. Rispondo come ho risposto all'onorevole De Amicis, che cioè il suo desiderio è già stato accolto, e che immediatamente terremo la conferenza per ripararvi. Dunque, se il brusco cambiamento d'orario ha potuto destare dei risentimenti e determinare le interrogazioni, dopo le mie dichiarazioni gli onorevoli De Amicis e De Riseis non debbono più avere ragione di non dichiararsi soddisfatti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Riseis Giuseppe.

DE RISEIS GIUSEPPE. Avevo detto che mi sarei dichiarato soddisfatto dopo che fosse stato riparato. Adesso ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato delle altre spiegazioni datemi.

PRESIDENTE. Viene ora la interrogazione degli onorevoli Bossi e Cabrini, al ministro dell'interno « sull'arbitrario, e oggidì più che mai sintomatico, fatto della impedita affissione da parte della pubblica sicurezza a Sanseverino Marche di un manifesto commemorante Garibaldi il 2 giugno, rimandandola a dopo la fine della processione del *Corpus Domini* ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di parlare.

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno. In San Severino Marche, sono molto accentuati i dissidi tra i due partiti, clericale ed anticlericale.

Il giorno 2, festa del *Corpus Domini*, i clericali avevano chiesto di fare la solita processione, e, contemporaneamente, gli anticlericali per onorare la memoria di Garibaldi di cui coincideva in quel giorno l'anniversario della morte volevano fare, per le stesse strade e alla stessa ora, un corteo civile. Evi-